



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 10

Seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 23.02.2021

L'anno duemilaventuno addì trenta del mese di marzo alle ore 20:30 in Bibbiano, in collegamento telematico, in seguito ad avviso del Sindaco diramato nei modi e nel tempo prescritti dalla Legge e Regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale, per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno.

Al momento della trattazione del presente argomento risultano

1	CARLETTI ANDREA	presente
2	CAGNI VALENTINA	presente
3	CARRETTI ALBERTO	presente
4	CILLONI ELENA	presente
5	CURTI MATTEO	presente
6	FERRARI VALTERIO	presente
7	FIOCCHI NANDO	assente
8	GARDONI ENRICO	presente
9	MELLONI MASSIMILIANO	presente
10	MENOZZI GABRIELE	assente
11	PELLICCIARI ALESSIA	presente
12	TOGNONI PAOLA DELFINA	presente
13	VENESSELLI MATTIA	presente

TOTALE CONSIGLIERI PRESENTI: 11

TOTALE CONSIGLIERI ASSENTI: 2

Risultano presenti gli assessori non consiglieri: Bellelli Loretta, Benassi Gianni.

Hanno giustificato l'assenza i Sigg.ri: Fiocchi Nando, Menozzi Gabriele.

Assiste il Segretario comunale Dott. Giuseppe d'Urso Pignataro il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il Dott. Andrea Carletti.

Il Presidente, constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Delibera n. 10 del 30/03/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 23.02.2021

Il dibattito consiliare del presente punto costituirà, una volta trascritto, parte integrante della successiva delibera di approvazione del verbale dell'intera seduta del 30.03.2021

II CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 55 del Regolamento del Consiglio Comunale individua il verbale delle adunanze quale unico atto pubblico valido a documentare la volontà espressa, attraverso le deliberazioni adottate, dal Consiglio Comunale;

Richiamati i verbali delle precedenti sedute del 23.02.2021 comprendente le deliberazioni dal n. 1 al n. 3 e dal n. 5 al n. 8;

Richiamato altresì il verbale della deliberazione n. 4 "1^ variante al RUE vigente ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera A) L.R. 24/2017 – ex art. 33 L. R. 20/2000 finalizzata all'adozione di variante specifica all'art. 36.3 delle norme edilizie ed urbanistiche del RUE vol. P1" il quale, come ha specificato l'intervento del consigliere Ferrari Valterio (Gruppo Bibbiano Bene Comune), prevedeva in premessa:

"Visti gli elaborati tecnici allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale nei quali si illustrano i contenuti e le motivazioni della variante specifica e si riporta il testo dell'integrazione normativa all'art. 36.3 del RUE vigente"

Rilevato che trattasi di mero errore materiale, come chiarito nel dispositivo della stessa deliberazione che prevedeva:

"Di adottare la variante parziale all'art. 36.3 del Regolamento Urbanistico ed Edilizio RUE, "Norme Edilizie ed Urbanistiche" Vol. P1, redatta dall'Arch. Aldo Caiti e dall'Ing. Simone Caiti del CCDP di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 33 L.R. 20/2000 e s.m.i., costituita dai seguenti elaborati depositati agli atti presso l'Ufficio Tecnico Comunale:

- Relazione illustrativa (vol 1);
- Vas-Valsat rapporto ambientale (vol 2);
- Sintesi non tecnica (vol 3);
- Relazione di fattibilità geologico e sismica";

Considerato di procedere all'approvazione del verbale della seduta del 23.02.2021 comprendente le deliberazioni dal n. 1 al n. 3 e dal n. 5 al n. 8, nonché del verbale della seduta del 23.02.2021 comprendente la deliberazione n. 4, modificata nella premessa al fine di correggere detto errore materiale ed in coerenza col dispositivo;

Udita la proposta del Presidente del Consiglio di provvedere alla loro approvazione;

Ritenuto pertanto opportuno approvare le deliberazioni delle sedute su specificate;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile di Servizio in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Con voti espressi nei modi di legge e con il seguente esito:

consiglieri presenti	n.	11
consiglieri votanti	n.	9
consiglieri astenuti	n.	2 (Massimiliano Melloni, Enrico Gardoni - Gruppo "Bibbiano Bene Comune")
voti contrari	n.	1 (Valterio Ferrari, Gruppo "Bibbiano Bene Comune")
voti favorevoli	n.	8

DELIBERA

di approvare i verbali delle deliberazioni di questo Consiglio Comunale della seduta del 23.02.2021 deliberazioni dal n. 1 al n. 8.

Consiglio Comunale del 23 febbraio 2021

(Segretario)

Carletti presente; Tognoni presente; Cagni presente, Carretti presente, Cilloni presente, Curti presente, Menozzi presente, Pellicciari presente, Veneselli presente, Ferrari presente, Fiocchi presente, Gardoni presente, Melloni presente. Tutti presenti.

(Sindaco)

Bene, allora chiedo cortesemente, avete attivato la registrazione? Possiamo partire? Ok, bene. Iniziamo con il **punto n. 1, comunicazioni**. Volevo condividere con il Consiglio Comunale un aggiornamento rispetto ai dati legati alla pandemia, in particolare quelli relativi a Bibbiano, dati aggiornati di oggi. Ad oggi abbiamo un numero ancora piuttosto significativo di positivi all'interno della nostra comunità che sono 110, mentre i guariti da inizio pandemia sono 510. Da alcune settimane siamo sopra 100. Il raccordo chiaramente con il Direttore di distretto costante per monitorare la situazione. Ad oggi siamo posizionati a livello di percentuale leggermente sopra la media provinciale. Ad oggi non abbiamo sul nostro territorio particolari focolai all'interno di ambiti di servizi educativi piuttosto che servizi rivolti agli anziani. È chiaro che è un dato che va costantemente monitorato e attenzionato. C'è stato soprattutto con l'inizio del nuovo anno - ma questo è un dato di carattere anche generale che poi si ripercuote in maniera più o meno significativa nei vari territori - un incremento dei contagiati fra le persone di 40 anni. Ci sono parecchi casi sporadici che si verificano con i contesti familiari, è chiaro che poi dopo questo ha l'effetto moltiplicatore. Adesso cercheremo di vedere anche nei prossimi giorni quale sarà il nuovo quadro di riferimento normativo, c'è stato anche un incontro fra il Presidente del Consiglio e i Ministri competenti a livello nazionale per andare poi a definire i contenuti del provvedimento del prossimo decreto. È chiaro che sia la consapevolezza da parte di tutti senza assolutamente voler creare allarmismi ingiustificati, che ci attende ancora un periodo e un percorso non semplice e



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

questo richiede da parte di tutti i cittadini ancora tanta pazienza, un'attenzione rigorosa al rispetto delle regole, anche perché poi c'è la variabile delle varianti che comunque sono presenti nel nostro Paese. Occorre un'attenzione e un monitoraggio costante da parte degli enti competenti e un'attenzione sempre molto rigorosa da parte dei cittadini per superare anche questa fase, in attesa che ci sia anche un cambio di passo anche relativamente al percorso, processo di vaccinazione che come ormai noto a tutti è fondamentale per cominciare a mettere un pochino in sicurezza il Paese. Permettetemi di rivolgere un ringraziamento a tutti i dipendenti anche del Comune perché ormai è un anno che stiamo affrontando questa pandemia, tutti gli operatori che lavorano nei nostri servizi, anziani, servizi educativi anche all'interno della scuola. Un ringraziamento e una vicinanza anche a tutta la rete del commercio che sicuramente è uno dei settori maggiormente colpiti ma che a Bibbiano ha rappresentato quest'anno una grande responsabilità, tenacia e determinazione. Un ringraziamento anche alle nostre associazioni di volontariato che quando ce n'è stato bisogno non hanno fatto mancare il loro apporto con un grande senso di appartenenza e rafforzando quello che ritengo essere un patrimonio molto importante, un senso di comunità che è più che mai fondamentale in questi momenti. Proseguiamo in questa direzione come abbiamo fatto in questo anno attraverso anche un raccordo costante con gli altri Comuni, Sindaci, grazie al prezioso coordinamento e indirizzo da parte della Provincia. Un ringraziamento particolare anche al Presidente della Provincia, che ha rappresentato un punto di riferimento fondamentale in questo anno senza mai dimenticare tutti gli operatori, i medici che continuano con grande determinazione, impegno e passione ad essere al fronte, ai medici di medicina generale. Poi chiaramente a distanza di un anno il pensiero non può non andare anche alle tante persone che purtroppo non ci sono più. Credo che questo sarà un periodo che lascerà un segno, una ferita profonda nel nostro paese ma del resto è una pandemia che ha sconvolto il mondo. Cercheremo ognuno di noi di fare tesoro di questo momento per cercare poi di ripartire con ancora più determinazione e ancora più unità. Ci tenevo a fare questa considerazione vista anche questa ricorrenza. Se permettete adesso sto recuperando una cosa che mi sembrava doverosa vista la concomitanza anche di questo Consiglio Comunale. Noi oggi, così come hanno fatto tutti gli enti e i Comuni, abbiamo messo le bandiere a mezz'asta per ricordare quello che è successo in Congo, chiaramente un fatto che ci ha sconvolti, ha colpito due servitori dello Stato e dunque credo che sia doveroso stasera, prima di procedere con la trattazione dei punti, osservare un minuto di silenzio per stringerci rappresentando l'intera comunità di Bibbiano attorno alle famiglie di Luca Attanasio e del Carabiniere Vittorio Iacovacci.

Minuto di raccoglimento

Vi ringrazio. Chiaramente rispetto ai dati della pandemia sia da parte dei Consiglieri o richieste di chiarimenti sono disponibile sia stasera che nei prossimi giorni, in qualsiasi momento per chiarimenti in merito. Una cosa, rispetto alla tragedia che è successa in Congo, non dimentichiamo anche l'autista Mustafà, anche lui ha perso la vita in questo attentato. Bene. Se non ci sono altri procediamo con il punto n. 2...

(Consigliere Fiocchi)

Posso dire una cosa per una comunicazione? In Comune si può firmare per una legge di iniziativa popolare contro la propaganda nazifascista. Volevo ricordare che i Consiglieri Comunali possono ritirare il modulo e raccogliere firme. Io e Valterio ci siamo fatti dare questo modulo qui e siamo disponibili. Chi volesse mettere una firma, ci contatta e sparge un po' la voce.

(Sindaco)



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

Ti ringrazio molto per questo intervento che per quanto mi riguarda, ma penso di parlare a nome dell'intero gruppo di Bibbiano, se ritenete opportuno anche domani due gruppi possono fare un appello rivolto alla comunità per firmare questo tipo di proposta che credo oggi più che mai sia attuale. Chiaramente questa è la proposta, poi i Capigruppo domani si sentiranno se lo riterranno opportuno per lanciare in maniera congiunta e unanime questo appello che per quanto mi riguarda condivido pienamente.

(Consigliere Carretti)
Certo, sì sì.

(Sindaco)
Va bene. **Passiamo al punto n. 2, approvazione verbale della precedente seduta**, si fa riferimento all'ultima seduta dell'anno del 30 dicembre 2020. C'è qualche intervento e richiesta di chiarimenti? Altrimenti mettiamo in votazione. I favorevoli? Qualche contrario, qualche astenuto?

(Consigliere Ferrari)
Ci sarebbe da tagliare qualcosa in fondo al testo ma è lo stesso.

(Sindaco)
La considerazione finale? Ho dato piena autonomia ad Elena di ritenere quale fosse la conclusione più opportuna, dunque mi sono fidato della sensibilità e del rigore femminile.

(Segretario)
Unanimità.

(Sindaco)
Ok, passiamo al **punto n. 3, approvazione schemi di convenzione tra il Comune di Bibbiano, Canossa, Cavriago, Campegine, Montecchio Emilia, San Polo D'Enza e Sant'Ilario D'Enza, in forma associata ex art. 30 del decreto legislativo 267/2000 per la presentazione della domanda all'avviso pubblico "Educare in Comune"**. Questa è un'approvazione di uno schema di Convenzione propedeutico alla presentazione di una richiesta di contributo ... in Consiglio Comunale era dei vari Co-muni indicati nell'oggetto, era fondamentale perché altrimenti avrebbe inficiato la stessa richiesta. Siccome è un bando che riguarda i vari ambiti, questi verranno presentati in maniera diversificata. Degli Assessori penso che parta Paola per quanto riguarda l'ambito educativo, poi dopo ci sarà a seguire l'intervento di Matteo in ambito culturale e di Loretta ambito ambientale. Prego Paola.

(Assessore Tognoni)
Come ha già detto, il dipartimento per le politiche della famiglia e la presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato l'avviso pubblico per questo finanziamento di progetti per il contrasto alla povertà educativa in sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni denominate Educare in Comune. Si tratta di un bando piuttosto corposo, tant'è che sono ammesse le domande non inferiori a € 50.000 e siccome i Comuni possono partecipare sia singolarmente ma soprattutto anche in forma associata, dopo vari incontri che ci sono stati in Unione sia del personale tecnico che degli amministratori politici, siamo arrivati unanimemente a questa conclusione. Siccome questo bando prevedeva tre ambiti, A) famiglia come risorsa, B) relazione ed inclusione, C) cultura, arte e ambiente, è stato deciso che per quanto riguarda il punto A, famiglia come risorsa che è più rivolta alle famiglie, quindi servizio sociale, trattandosi anche di un servizio conferito in unione, partecipa



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

all'Unione Val d'Enza. Questo è per informarvi. E partecipa con un titolo: "in, con, su, per, tra, fra...Famiglie – Educare è una questione di Comunità". È rivolto a due fasce: bimbi da 3 a 6 anni e da 6 a 14 e si propone l'intento di sollecitare soprattutto la solidarietà tra famiglie. Mentre, per quanto riguarda il punto B e C, si è deciso che due Comuni fanno da capofila. Per quanto riguarda il B fa da capofila il Comune di San Polo e per il Comune di Cavriago. Per il punto B il Comune di San Polo, insieme agli altri Comuni, intende presentare la domanda nell'area tematica relazione ed inclusione in cui sono individuati i temi idonei a favorire, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, (ce n'è bisogno soprattutto in questo momento di pandemia) e di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l'obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, immaginazione ed atteggiamenti antisociali. Questo progetto si sviluppa con due azioni, una rivolta alle scuole primarie e secondarie, soprattutto le classi quinte e prima e seconda media, appoggiandosi soprattutto al progetto Gaia che è un progetto che si presuppone l'intento di contrastare un po' questo disagio dei ragazzi attraverso la sperimentazione di progetti educativi e laboratoriali su vari ambiti: musica, arte, ecc. e invece la seconda azione è rivolta soprattutto ai ragazzi extra scuola e soprattutto ai ragazzi di 14-16 anni con l'educatore. Quindi proponiamo appunto, come ha detto il Sindaco, l'approvazione di queste convenzioni tra i Comuni. Poi sono disponibile per altri chiarimenti ed informazioni ed intanto passo la parola a Matteo e Loretta che illustrano il punto C, cultura, arte e ambiente.

(Sindaco)

Inizia Matteo.

(Assessore Curti)

Ok. Molto brevemente, anche perché stiamo parlando sostanzialmente della partecipazione ad un bando quindi magari entreremo più nel merito sperando che questo risulti fra i vincitori. Come diceva giustamente Paola, è un bando che vede coinvolti diversi Comuni. È chiaro che riguarda il 2021 quindi abbiamo cercato un po' di costruire il bando rispetto anche a quelle che erano le nostre possibilità in termini di spazio e rispetto anche alle attività che già normalmente facevamo con la biblioteca e che risultavano apprezzate dal pubblico e dalle scuole. Quindi ci concentreremo principalmente sui laboratori di didattica dell'arte, collaborando chiaramente con i partner individuati dal Comune di Cavriago, che sarà il Comune capofila, ma cercando anche di sfruttare la nostra galleria d'arte L'Ottagono sperando chiaramente in una possibile riapertura a breve, anche se le notizie di questi giorni non sono certamente delle migliori però insomma confidiamo che nei prossimi mesi, comunque, un miglioramento ci possa essere. I laboratori di didattica dell'arte riguarderanno sia la scuola d'infanzia che la scuola primaria e la scuola primaria di primo grado. Poi ci concentreremo anche su presentazioni di libri, campionato intercomunale di lettura, narrazione, laboratori scientifici, sia in orario scolastico che in orario extrascolastico. I corsi di formazione alla lettura sia rivolti ai genitori che a bambini e insegnanti. Questo per quanto riguarda appunto la parte culturale. C'erano altri punti, come avevamo detto ieri nella conferenza dei Capigruppo, che erano molto interessanti ma diciamo che nel momento in cui si è entrati in gioco per fare questo bando, i tempi fra la possibilità di poter scegliere quelli che erano gli ambiti in cui partecipare e i tempi di risposta per poter partecipare al bando stesso che scade il primo di marzo erano molto ristretti, parliamo di circa 24 h. Quindi abbiamo preso un po' le cose su cui pensavamo di poter essere sul pezzo e quindi poter lavorare e su altre che ritengo molto interessanti ci sono degli spunti molto interessanti e saranno comunque uno spunto per eventuali progetti futuri sempre in collaborazione con altri Comuni e perché no anche nel nostro Comune in maniera singola. Me ne



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

piaceva uno in particolare che riguardava anche la cosiddetta “pet therapy”, quindi utilizzo anche degli animali per la didattica dei bambini. Questo chiaramente con l’apporto e l’appoggio di alcuni professionisti sul territorio che abbiamo e che sfortunatamente non potevamo inserirli in questo bando perché i tempi erano troppo stretti. Però è un progetto che si potrà sicuramente sviluppare nei mesi prossimi, un prossimo programma culturale naturalmente quando le condizioni lo permetteranno.

(Assessore Bellelli)

Ok proseguo io. Come si diceva prima questo bando, linea C riguarda cultura, arte e ambiente. Per quanto riguarda l’ambiente l’azione sviluppata dal Comune capogruppo, mira a sviluppare percorsi di orienteering quali esperienza educativa e culturale che può favorire l’emergere di capacità individuali e sociali fondate sull’autonomia spesso inesplorate in ambito extrascolastico e la predisposizione di moduli formativi per adulti, educandi che sfruttino le potenzialità della relazione rapporto bambini e natura in un’ottica di sostenibilità ambientale. Insomma, noi abbiamo aderito a questo progetto di orienteering che prevede diversi incontri sia con ragazzi che le loro famiglie e abbiamo affiancato ai progettisti i nostri esperti in educazione ambientale e la cooperativa INCIA. Questo progetto se riusciremo ad accedervi non comporterà alcuna spesa dal punto di vista del Comune. Il tempo risicato non ha potuto semmai sviluppare altre azioni ma speriamo comunque di vincere questo bando.

(Sindaco)

Grazie. Io ringrazio gli Assessori per avere puntualmente contestualizzato gli ambiti di loro competenza. Io credo che un altro aspetto da evidenziare sia questo: aldilà della linea 1 di finanziamento che chiaramente riguardava il sociale, da presentare giustamente l’Unione essendo il sociale, come ricordavo a Paola, una funzione trasferita, io credo che il fatto che sugli altri 2 ambiti che sono ambito educativo ed ambito ambientale, culturale che non sono funzioni trasferite all’Unione. Il fatto che rispetto a queste opportunità ci sia un approccio che vede il coinvolgimento e la collaborazione, la sinergia dei Comuni della Val D’Enza, credo che sia un aspetto importante da evidenziare. E dunque credo che questa sia anche la direzione per fare gioco di squadra, mettere in rete le varie competenze e anche cogliere insieme delle opportunità di finanziamento per l’interesse delle nostre comunità in una logica non competitiva ma in una logica collaborativa e complementare. Credo che questo sia l’approccio e il metodo migliore. Ci sono altri interventi? Prego Valterio, scusami.

(Consigliere Ferrari)

Solo una cosettina. Ho visto nell’allegato dove viene fatto la distinta di tutte le attività, si chiama allegato azioni linea C, allegato 3. Cavriago c’è ovunque, Bibbiano è presente solo in 8 attività su 25 elencate e così chiedevo solo quale ragione potesse esserci a monte di questo quadro che si è delineato insomma, cioè perché non si sia partecipato anche a qualche altra.

(Sindaco)

C’è qualche Assessore?

(Assessore Curti)

Sull’azione 3 dici, Valterio?

(Consigliere Ferrari)



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

No, l'allegato che io ho contraddistinto allegato 1 azioni linea C. Lì ci sono tutti i Comuni aderenti alle varie attività, laboratori e via dicendo; sono 25 azioni diverse e Bibbiano lo trovi in 8. Per me non è che la cosa, però mi è saltata all'occhio il fatto che Cavriago c'è dappertutto. Vabbè probabilmente è capofila però ci sono delle caselle vuote, non solo dal Comune di Bibbiano ma anche dagli altri Comuni.

(Assessore Curti)

È un po' quello che abbiamo detto prima, nel senso che chiaramente Cavriago è un gradino avanti perché aveva deciso sostanzialmente di partecipare comunque, poi dopo è nata questa collaborazione per cui ha deciso di fare capofila e gli altri Comuni, tra cui noi, ci siamo un attimino accodati e abbiamo scelto le azioni che erano già state. Chiaramente non c'erano i tempi tecnici per una collaborazione che potesse riscrivere tutto quanto quello che era il lavoro fatto da Cavriago, quindi come dicevamo prima, ci siamo accodati un po' rispetto a quelle che erano le azioni che noi ritenevamo utili e in grado di poter dare il nostro contributo già anche con il nostro personale, strutture e quindi sostanzialmente abbiamo preso quelle che nell'arco di 24 h potevamo essere certi di poter dare un contributo concreto e non magari di accodarci e di fare anche la figura non bella di partecipare ad un bando e poi non poter portare alcun tipo di contributo. Questo per quanto riguarda chiaramente le varie azioni che riguardano la cultura ma penso che sia uguale anche per la parte che riguarda l'ambiente. Ce lo dirà Loretta, sinceramente visti i tempi ristretti presumo che le motivazioni siano le stesse.

(Assessore Bellelli)

Esatto confermo anch'io.

(Consigliere Ferrari)

In fretta e furia insomma.

(Assessore Curti)

Ahimè in una giornata.

(Assessore Tognoni)

Infatti, confermo che non a caso Cavriago fa da capofila perché Cavriago già tolto il personale sta lavorando da tempo e dopo quando ne abbiamo parlato in Unione a quel punto ha detto, se volete, visto che ci stiamo già lavorando da tempo mettiamo a disposizione il lavoro già svolto e facciamo da Comune capofila.

(Sindaco)

Aldilà del tempo che chiaramente è una variabile che ha inciso rispetto determinati ambiti che sono il sociale come in questo caso, quello ambientale ma in particolare quello culturale è chiaro che le proposte e le attività rispecchino un pochetto anche le diversità dei territori. È una constatazione. Poi il fatto che il Comune di Cavriago ha una struttura più articolata, più importante questo è un dato oggettivo. In determinati contesti queste competenze vengono messe a disposizione di tutti e credo che sia un aspetto importante che tiene insieme il territorio e non sminuisce nessuno. Dunque, poi è chiaro che, come spesso capita, ci sono bandi che arrivano e che c'è sempre da correre per mettere in fila il tutto però credo che sia stata comunque una bella opportunità, ecco. Poi dopo speriamo di portare a casa un po' di risorse e rafforzare questo lavoro di reti. Chiaro che quando si parla di cultura, se pensiamo al multiplo, il multiplo non so se ha 18 dipendenti, è chiaro che io dico



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

sempre anche i dipendenti del Comune di Canossa. Ci sono realtà differenti che di volta in volta possono essere da traino rispetto ad altre strutture. Io questo lo vedo come un aspetto positivo, ecco.

(Consigliere Ferrari)

No vabbè ma il fatto di esser montati su in quattro e quattro otto spiega già tutto, per l'amor di Dio.

(Sindaco)

Bene. Mettiamo in votazione il punto n. 3, approvazione schemi di convenzione tra il Comune di Bibbiano, Canossa, Cavriago, Campegine, Montecchio Emilia, San Polo D'Enza e Sant'Ilario D'Enza, in forma associata ex art. 30 del decreto legislativo 267/2000 per la presentazione della domanda all'avviso pubblico "Educare in Comune". Ci sono dei contrari? Nessuno. Astenuti? Due. Approvazione con voto unanime. Dobbiamo dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo. Contrari nessuno. Astenuti nessuno dunque approvata anche l'immediata esecutività con voto unanime. Bene, passiamo al punto n. 4, prima variante al rue vigente ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera A) l.r. 24/2017 – ex art. 33 l. r. 20/2000 finalizzata all'adozione di variante specifica all'art. 36.3 delle norme edilizie ed urbanistiche del rue vol. P1. Non so se Daniele Caminati si è collegato perché fra l'altro, così come avevamo fatto ieri in occasione della Capigruppo, avevo chiesto la sua presenza anche con della documentazione che potesse favorire rispetto appunti importanti che hanno anche una forte connotazione tecnica, una presentazione che fosse la più chiara ed esauritiva. Ci sei Daniele?

(Daniele Caminati)

Io ci sono.

(Sindaco)

Ok benissimo. Grazie, ben arrivato. Allora io vorrei dare la parola a Daniele rispetto al **punto n. 4**. Sì esatto.

(Assessore Benassi)

Andrea scusami. Su questo argomento, essendo consulente dei punti vendita che sono lì vicino ritengo di avere un conflitto d'interessi quindi sarei dell'idea di uscire, mi richiami Andrea quando avete finito.

(Sindaco)

Grazie Gianni per questa tua attenzione perché pur essendo un Assessore esterno e non voti, credo che questa tua scelta sia opportuna e ti ringrazio.

(Assessore Benassi)

Perfetto, chiamami quando avete finito.

(Sindaco)

Spero di ricordarmi, anche perché dopo devi illustrare i 2 punti alla fine mi ricordo. Comunque, il Segretario ha preso nota che l'Assessore Gianni Benassi non partecipa alla presentazione e discussione del punto. È una modifica, proposta di variante rue molto importante che ci permette di cogliere quello che noi riteniamo essere un'opportunità e chiaramente delinea anche un contesto che è completamente differente rispetto a quando questo piano particolareggiato nel lontano 2004 è stato ideato e pensato non con dei vincoli particolari e dunque dal 2004 ad oggi sono cambiate in maniera



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

significativa le cose. E dunque, di fronte alla possibilità, alla richiesta di un insediamento di tipo produttivo, ambito alimentare, su un segmento che oggi manca nel nostro territorio comunale e mi riferisco al segmento del discount, rispetto a questa mancanza negli ultimi anni da parte anche della cittadinanza, della popolazione era una richiesta, esigenza che era stata evidenziata e si è ulteriormente rafforzata in particolare anche in questo ultimo anno quando, in occasione dei vari lockdown, le normative non prevedevano la possibilità di uscire dal proprio Comune, di conseguenza poter mettere a disposizione della comunità anche una proposta alimentare con dei prezzi chiaramente molto più competitivi, credo che fosse e sia una opportunità da cogliere. Poi questo è il primo elemento. Secondo elemento è anche come si coglie, perché chiaramente ci sono modi e modi di realizzare un certo tipo di insediamento e vorrei evidenziare un dato che è oggettivo e anche sostanziale della proposta che rispetto alla potenzialità edificatoria dei lotti 1 e 2 che fanno parte del piano particolareggiato 19, una potenzialità di 8.800 metri quadrati di superficie utile, la proposta che mettiamo in votazione stasera all'interno di questa variante che inizia un iter e prevede un intervento per una superficie complessiva di 1.600 mt quadrati di cui solo 1.000 massimo destinati a superfici di vendita di prodotti alimentari. Dunque, voi capite che da 4.800 a 1.600 di cui 1.000 per la vendita c'è una differenza, è una riduzione molto significativa. Questo vuol dire anche rispetto ad un insediamento di questo tipo un intervento che riduce in maniera significativa, appunto, l'impatto ambientale. Terzo elemento, sempre da un punto di vista dell'impatto ambientale e anche dell'impatto estetico, l'intervento prevede una riduzione anche in questo caso dell'altezza dai 10 ai 6 mt. Dico bene Daniele? Vado un pochettino a memoria, queste sono le caratteristiche. Dunque, 8.800 mt, l'intervento 1.600 mt di superficie complessiva di cui 1.000 superficie addeba alla vendita alimentare. Andiamo ad inserire nell'offerta alimentare all'interno della nostra comunità un segmento che è quello del discount che oggi manca e che negli ultimi anni le richieste, critiche da questo punto di vista sono state tante e sono state accolte. Questo tanto per dire che comunque rispetto alla proposta che era stata formulata sempre all'interno dello stesso comparto, due o due anni e mezzo fa e se non ricordo male a un'apposita commissione di presentazione dell'allora richiesta c'era anche Valterio se non ricordo male, era un tipo di intervento sempre con segmento del discount ma con caratteristiche da un punto di vista della realizzazione completamente differenti e di dimensioni molto più ampie rispetto alla potenzialità edificatoria e di conseguenza anche rispetto all'impatto dell'altezza dell'edificio. Rispetto all'altezza dell'edificio non dobbiamo altresì dimenticare che il piano di intervento rispetto alla strada provinciale è leggermente più basso e dunque questo aiuta anche a contenere l'inserimento di un'altra struttura. Inoltre, la Provincia a cui è stato richiesto un parere in merito all'impatto di un insediamento con queste caratteristiche rispetto ad una strada provinciale, un ingresso a ridosso anche di un attraversamento su ferro del treno, non ha riscontrato particolari problematiche. C'è una comunicazione in tal senso del Dirigente competente che ha chiaramente e contestualmente consigliato la realizzazione di un attraversamento pedonale protetto per favorire l'accesso anche dell'abitato di Barco alla struttura in sicurezza. Inoltre, per rafforzare questo principio della sicurezza in merito all'utenza debole fuori comparto, noi abbiamo inserito anche la richiesta di poter realizzare, laddove ci sono gli spazi, un attraversamento a raso su via 24 Maggio in modo tale da poter mettere laddove possibile in sicurezza il collegamento fra la Provinciale, dove tra l'altro abbiamo realizzato alcuni anni fa il collegamento ciclopedonale dallo scambio, dalla stazione alla zona artigianale e il parcheggio della Chiesa che è uno dei punti più vicini del centro del paese. Dico anche un altro elemento che secondo noi non è secondario, cioè il fatto che oggi in un quadro estremamente difficile, all'interno del quale l'emergenza sanitaria sta avendo delle ripercussioni anche di carattere economico e sociale e occupazionale. Il fatto di poter avere la prospettiva sul nostro territorio di un insediamento con le caratteristiche a cui facevo riferimento prima, questo credo che sia anche un segnale di speranza e di fiducia. Un intervento di questo tipo potenzialmente



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

potrebbe dare occupazione ad un numero di dipendenti che possono variare dai 10 ai 15. Per completare le motivazioni che ci hanno portato stasera a presentare questo punto che riteniamo essere un punto importante. Chiedo cortesemente a Daniele Caminati di visualizzare la documentazione ed eventualmente di completare quella che è la mia presentazione che è una presentazione, chiaramente più di carattere politico ma è anche di un maggior dettaglio tecnico da un punto di vista dell'evoluzione urbanistica e della storia di questo piano particolareggiato che risale al lontano 2004 insomma, in cui le cose erano leggermente differenti rispetto anche alla presenza commerciale in ambito alimentare sul nostro territorio.

(Daniele Caminati)

Io passo semplicemente ad illustrare, adesso vedo di condividere, un attimo solo. Vedete qualcosa? Adesso vedete qualcosa? Ok. Questa è la slide che rappresenta l'area oggetto di intervento, il lotto in questione è questo, che sono praticamente i lotti 1 e 2 previsti nel comparto artigianale industriale che è stato approvato nel 2004 in questa zona, dove sostanzialmente ci sono insediate 2 aziende: Lapi Plast e Ferri System, l'azienda di trasporto locale. In questo capannone c'è una piccola sezione che è riservata alla Torcaffè, alla torrefazione del caffè però principalmente sono insediate due aziende, Lapi Plast e Ferri System. Questo era a suo tempo nel piano particolareggiato, nel 2004, 2 lotti che permettevano di realizzare la superficie di circa 4.760 mt, quasi 4.800 mt sul lotto 1 e sul lotto 2, per una superficie fondiaria di oltre 6.000 mt, dove sostanzialmente erano previste tutta una serie di destinazioni che passavano dall'artigianale al commerciale, all'industriale a qualsiasi tipo di destinazione e prevedendone anche la destinazione di vendita alimentare con la limitazione che l'eventuale previsione di una superficie e di una struttura alimentare potesse essere insediabile solo nel caso del trasferimento di una superficie di vendita alimentare esistente sul territorio. Questa norma a suo tempo fu studiata, pensata e concepita in questo modo perché era il momento in cui nella frazione di Barco ... che era presente in Piazza Barco, stavano valutando la dismissione e la cessazione dell'attività e quindi per non lasciare scoperta la frazione di Barco si era data l'opportunità anche di poter o riutilizzare quei locali ma anche di poter dare un'offerta maggiore. Questo il motivo per cui nel piano particolareggiato è stata riportata questa particolare limitazione solo per attività esistenti. Nell'evolversi delle cose però Sigma ha raggiunto un accordo con la proprietà che ha realizzato l'intervento su via ... a Barco, dove attualmente è insediata e di conseguenza sul lotto 1 e 2 l'esistenza del vincolo della norma solo per trasferimento di superfici di vendita esistenti aveva reso il lotto sostanzialmente inedificabile per quanto concerne l'eventuale insediamento di una struttura alimentare. 2 anni fa ci fu una proposta da parte della proprietà per l'insediamento di una catena alimentare di discount che avrebbero dovuto prevedere la realizzazione di un supermercato di dimensioni oltre i 1.000 mt, quindi come grande struttura e non medio-grande struttura, alla quale non se ne diede corso. Negli ultimi tempi è venuta avanti la richiesta, come accennava il Sindaco, che prendeva in considerazione e ci proponeva la possibilità di poter realizzare in quella zona l'intervento così come ha illustrato il Sindaco e io non aggiungerei nulla se non che l'intervento che viene proposto è l'intervento di una medio-grande struttura, quindi al di sotto dei 1.000 mt di vendita e da una superficie totale di 1.600 mt, quindi notevolmente inferiore alla capacità edificatoria dei 2 lotti con la limitazione anche in termini di altezza perché la norma del piano particolareggiato prevedeva e tuttora prevede la norma di rue, prevede la possibilità di un'altezza di 10 mt. Questo perché considerando anche l'insediamento di un'attività produttiva artigianale o industriale, quelle altezze sono necessarie per i carri ponte e quindi per attrezzaggio interno a seconda delle attività. Che cosa è successo nel frattempo, che il piano particolareggiato è decaduto per quanto concerne gli aspetti convenzionali e il piano strutturale, comunale e vigente rue ha recepito per quanto riguarda quella zona, che per i lotti inedificabili o non edificati nel corso di validità del piano di validità particolareggiato, rientrano nella norma dell'art. 363 delle norme di



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

attuazione che sostanzialmente dettano degli indici ma per il caso specifico dice sono mantenuti gli standard e gli indici previsti nel piano particolareggiato, inserendo, la norma attuale di rue, una destinazione d'uso compatibile che è l'alimentare ma solo per superfici di vicinato, cioè massimo fino a 150 mt. L'entità della variante, poi dopo eventualmente ritorniamo Andrea sulle prescrizioni e fuori comparto. L'art. 363 che è quello vigente, all'art. adesso non ricordo perché non ho le norme qua a casa però il 4.5 o il 4.10, una di queste qua prevede l'insediamento di attività anche alimentari ma con destinazione di vicinato, cioè massimo fino a 150 mt. La variante consiste sostanzialmente nell'aggiungere, è quello che vedete qua in giallo, una specifica normativa limitatamente ai lotti 1 e 2 del PP 19 perché se fosse inserita questa variante, integrazione senza specificare che è consentita solo in lotti 1, 2 e PP 19, in teoria questo tipo di intervento risulterebbe possibile all'interno di tutte le zone previste all'interno dell'art. 36.3, per cui è un'aggiunta specifica limitatamente per i lotti 1 e 2 che va specificatamente a dettare nel dettaglio quelle che sono le possibilità edilizie. Il testo sostanzialmente ve lo leggo, per le aree edificate del PP 19 classificate ad ambiti urbani e consolidati e prevalente destinazione produttiva del PSC e a subambiti per attività produttive edificate o in corso di attuazione tramite strumento attuativo nel rue, corrispondenti ai lotti 1 e 2 del medesimo piano particolareggiato iniziativa privata scaduto, è consentita la realizzazione per intervento diretto, perché le opere di urbanizzazione sono già state realizzate e sono già state colaudate, di un unico edificio ad un piano con altezza massimo 6 mt a destinazione commerciale per una media struttura di vendita dei prodotti alimentari con superficie utile massima di 1.600 mt quadrati e superficie vendita di generi alimentari non superiore a 1.000 mt. Anche se riferita ad attività del nuovo insediamento e non necessariamente derivante dal trasferimento di attività commerciale già operante nel territorio comunale. Quindi questa è l'entità della variante che è una variante normativa che non prevede nessuna modifica alla parte cartografica e che quindi va specificatamente a dettare una norma specifica per i lotti 1 e 2. Questo è un estratto della relazione che accompagna la variante che sostanzialmente riferisce quanto ha già riferito il Sindaco. Si riduce la superficie massima realizzabile sui lotti 1 e 2 che funzionano come un lotto unico che passa dai 4.763 mt di superficie massima realizzabile ai 1.600 e l'altezza dei 6 mt che è riferita nella norma di riferimento. Questo è il parere della Provincia che a suo tempo era stato richiesto per la valutazione del primo soggetto che aveva intenzione di edificare, poi riverificato successivamente dove la Provincia, essendo già l'ingresso della zona, ha strutturato con una corsia di accumulo e una corsia di accelerazione. Prevede la realizzazione di un attraversamento pedonale in prossimità della stazione ferroviaria che consente di collegare un pedonale recentemente realizzato con via ... e che tale previsione possa essere posta a carico del soggetto attuatore, ecc. ritorno all'immagine iniziale. Voi vedete sempre? Ecco. Quindi sostanzialmente la Provincia, che è competente per la area, limitatamente per la strada di carattere provinciale, per questo l'attraversamento ferroviario, ha prescritto in corrispondenza di o questo marciapiede o questo che muore contro la scarpata della riba stradale, l'attraversamento protetto per andare a sbarcare su un nuovo marciapiede che abbiamo realizzato, che è questo verde che arriva nella zona artigianale di Barco, potendo mettere in sicurezza l'attraversamento e quindi portare la gente su questo marciapiede, in corrispondenza dell'intervento che abbiamo fatto circa 2 anni fa per la realizzazione del (... intervento non udibile)... è già previsto l'attraversamento protetto in questa corrispondenza per poi andare sul Provinciale. Noi abbiamo prescritto a carico dei soggetti attuatori, come opere fuori comparto oltre all'impianto per l'attraversamento chiamato protetto, la realizzazione di tutte quelle opere necessarie per andare a realizzare uno sbancamento e l'asfaltatura di tutta la banchina stradale per fare che cosa? Non sicuramente per realizzare un marciapiede, non sicuramente per realizzare una pista ciclopedonale ma per allagare la sezione stradale per far sì che anche la mobilità debole, che dal centro di Barco si sposta verso questa zona, possa trovare una sezione stradale più larga ma soprattutto una zona destinata a loro. Va detto che in questo tratto di strada, dopo l'intervento del



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

(...intervento non udibile) ... si è notevolmente ridotto il flusso di attraversamento in entrata e in uscita dal paese per ovvi motivi, perché uscendo devo andare sulla destra ed entrando posso voltare solo a destra. Quindi non è previsto nessun tipo di attraversamento. Le opere previste a carico dei soggetti, ripeto, sono per andare a realizzare questa zona di messa in sicurezza per i pedoni che sarà delimitata e sarà individuata con segnaletica orizzontale dedicata e con segnaletica verticale dedicata. Questo è quanto.

(Sindaco)

Apriamo la discussione se ci sono degli interventi, richieste di chiarimenti. Nessuno? Valterio Ferrari, prego.

(Daniele Caminati)

Volete che vi rimetta in video e che poi ci ritorniamo se qualcuno lo chiede? Tanto avete visualizzato.

(Consigliere Ferrari)

Io devo intervenire perché, come ha citato prima il Sindaco, avevo partecipato anche a quella Commissione di quando era stato proposto la prima volta. Io non so neanche allora chi fosse il supermercato che voleva insediarsi lì, come non so, non sapete, più o meno tutti i Consiglieri non sanno chi arriverà adesso, perché nella delibera non c'è scritto. Non sappiamo neanche chi è il proprietario di questi lotti; può essere un dettaglio però allora comunque la storia si riduce ad una situazione abbastanza simile. Poi sarà più piccolo come intervento, questo va bene. Se una cosa è fatta bene e ha tutti i connotati in ordine, va fatta nelle dimensioni che servono e va fatta perché anche chi lo fa abbia il giusto, la struttura che gli serve. Allora avevamo criticato quella scelta; l'Amministrazione Comunale era favorevole anche allora. Noi avevamo trovato una variante assurda ed io personalmente ritengo che sia assurda anche oggi. Non mi convincono le motivazioni che possono essere o dei palliativi, degli attenuanti ma il discorso di fondo rimane quello. Quello lì non è nato come un luogo destinato ad un supermercato alimentare se non ad una delocalizzazione. Era infelice comunque perché lì, come avevamo detto, c'è un problema di viabilità non piccolo. Allora l'avevamo contestata principalmente per quello e rimane questa contestazione. Le difficoltà erano state riconosciute, i problemi di traffico. Adesso se la Provincia dice che non ha problemi contenta lei, ma lì abbiamo messo dei limiti a svoltare nel centro di Barco e invece apriamo a tutto il mondo quel supermercato, sono a 50 mt di distanza l'uno dall'altro. C'è una ferrovia che ha già dato dei problemi e avremo dopo anche i passaggi pedonali. Se si infila una serie di vecchiette da attraversare più il passaggio a livello, c'è della gente che forse potrebbe andare in escandescenza in quel tratto lì. Però va bene. Io faccio un po' di humor ma per me rimane una struttura, e questo è un altro dato che vorrei condividere, non fatta per i bibbianesi. Quell'imprenditore, che non sappiamo chi è, che vuol fare un supermercato lì lo fa perché lì c'è una Provinciale e ci vanno le persone che transitano con le macchine dalla Provinciale. Quelli di Barco lì a piedi ce ne andranno pochini perché non la vedo una soluzione quella dell'attraversamento, per quanto in sicurezza in mezzo a quel traffico che in certe ore è notevole in quel tratto di strada. Quindi è destinato, ci andranno anche i bibbianesi in macchina ma i bibbianesi in macchina possono andare anche verso Montecchio e a 1.5 km, adesso non so quanto, trovano un altro supermercato, discount. Quindi presumibilmente con le stesse caratteristiche. Quindi, per me farlo passare per un servizio ai bibbianesi la trovo una forzatura poco accettabile. Poi dopo se si vuole dare una via d'uscita all'imprenditore che ha comprato quei due lotti non lo so, non fa parte delle mie sensibilità e la trovo una cosa nel posto sbagliato e poi che chiaramente io, non so, le altre attività vicine non ne saranno neanche favorevolmente. A parte che, appunto, non so chi verrà e quanto sarà bravo quello



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

che aprirà quel supermercato. Però è una struttura non per i bibbianesi, quello è certo, perché per i bibbianesi andrebbe fatto da un'altra parte. Il Sigma si è trasferito dove sappiamo quindi era già sufficiente quello; era un capitolo che poteva essere tranquillamente chiuso quello di un ulteriore supermercato alimentare. Non lo so, di documentazione abbiamo questo documento della delibera; c'è scritto ad un certo punto vedo qua: visti gli elaborati tecnici allegati. Io di allegato non vedo niente. Tutto quello che ci ha letto Daniele va bene e chi lo voleva consultare non lo so, doveva venire in Municipio a consultarlo ma non so perché non sia stato allegato alla delibera, perché coi tempi attuali un file in più o in meno non costa mica nulla. C'è scritto nella delibera visti gli elaborati tecnici allegati, ma non ci sono. Io rimango abbastanza perplesso da queste cose.

(Daniele Caminati)

Cerco di toglierti la perplessità Valterio, scusa, l'allegato è l'integrazione dell'art. di normativa. L'ho detto nella relazione, forse se non l'ho detto mi sono dimenticato, è una variante normativa e non è una variante cartografica. Quindi l'elaborato è l'aggiunta della norma che va aggiunta all'art. 36.3.

(Consigliere Ferrari)

Ti ho sentito a scatti, purtroppo ci ho capito poco, già è una materia ostica per me ma sentire a scatti poi non aiuta.

(Daniele Caminati)

Dicevo questo: chiedo scusa se non sono stato sufficientemente chiaro quando ho fatto io l'illustrazione, non è una variante cartografica ma è una variante normativa, quindi ho letto il testo dell'inserimento all'art. 36.3 di quanto noi andiamo ad approvare questa sera. Quindi l'elaborato in discussione questa sera è l'aggiunta della normativa che permette di fare questo tipo di destinazione. Il progetto eventualmente di quello che potrà essere l'intervento, l'impatto architettonico, bello non bello, alto, questo sarà soggetto poi all'esame della Commissione nel momento in cui loro presenteranno il progetto architettonico ma l'entità della variante non è cartografica ma è normativa, per cui se volete ve la rimetto.

(Sindaco)

Anche perché siamo all'inizio di un percorso, non siamo alla fine.

(Consigliere Ferrari)

Però io mi limitavo giusto perché ho, non è che possiedo la materia; mi attacco dove capisco qualcosa di più. Io leggo visti gli elaborati tecnici allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale nei quali si illustra i contenuti e le motivazioni della variante specifica, qualcosa di allegato e di parte integrante non la trovo. Tutto lì.

(Daniele Caminati)

Questo è un errore mio che considero questo un elaborato grafico allegato, un elaborato tecnico allegato. L'entità della variante di questa sera è questa, l'inserimento di questa norma, poi tutti gli elaborati che riguardano questa presentazione, sono elaborati in aggiunta che noi abbiamo chiesto di avere cognizione di cosa si andrà a prevedere come impatto, sistemazione del lotto, eventuale rispetto degli indici, ecc. ma la consistenza della variante non è, ripeto, cartografica ma è semplicemente l'inserimento all'art. 36.3 di questa norma che è quella, il comma di riferimento che permetterà ai soggetti attuatori di poter realizzare quel tipo di struttura.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

(Consigliere Ferrari)

Sì, ok, quello che è. Un'altra cosa che volevo chiedere, però non c'è problema non è che voglio monopolizzare se c'è qualcun altro.

(Sindaco)

Hai finito Valterio? No, era per capire per poi dopo fornire alcuni chiarimenti. Completa pure.

(Consigliere Ferrari)

Ribadisco, secondo me la necessità di un'ulteriore non c'è assolutamente. Non è comodo ai bibbianesi, quell'attraversamento è problematico per chi vuole andare lì a piedi. Quelli di Barco, quelli di Bibbiano non ne parliamo. Si apre un mondo alla distanza che hanno. Quindi è una forzatura andare a fare quei passaggi pedonali, trovo che sia problematico l'accesso appunto, non si può andare dentro in Barco ma si può andare dentro al supermercato. Quindi la problematicità per me rimane. Una cosa che mi è passata davanti e volevo chiarire se era possibile: in quell'insediamento c'era un lotto, Palio se ricordo bene. Era passato di mano da ecologia a Lapi Plast, per chiudere quella vicenda del cogeneratore. E lì, da quello sempre che ricordo, era stato detto che c'erano dei problemi a fare questa cosa per cui si era bypassato l'ostacolo per fare un favore all'imprenditore di ecologia che così ci avrebbe tolto di mezzo quell'impianto sfortunatissimo di Corniano. C'erano dei limiti alla cessione di questi lotti. È un limite che è decaduto? C'è qualcosa che non ho capito bene? Portate pazienza ma ribadisco non è il mio mestiere.

(Sindaco)

Allora, io chiedo nel pieno e legittimo, considerando che ognuno di noi è legittimato chiaramente ad esprimere le proprie opinioni anche in pieno dissenso rispetto alla proposta, io vorrei chiarire un aspetto perché non è la prima volta che capita. Qui per quanto riguarda gli Amministratori attuali del Comune e i tecnici attuali del Comune, non operiamo per fare favori al tale imprenditore cioè noi siamo mossi esclusivamente da quello che è l'interesse collettivo e pubblico. Poi le proposte si possono condividere o non condividere però il termine favore è un termine che nasce sempre con il sospetto che dietro ci siano delle dinamiche, degli interessi di carattere particolare e non degli interessi di carattere pubblico come è doveroso per un Amministratore o un funzionario. Allora, il riferimento che tu hai fatto al terreno di ecologia e quant'altro non riguarda questi due lotti, riguarda non uno scambio di favori fra singole persone ma è frutto di un accordo che è passato anche in Consiglio Comunale alcuni anni fa e che riguarda chiaramente dei lotti dietro e che non sono oggetto dell'intervento di stasera. Un'altra cosa, ho capito però l'ho detto perché stasera discutiamo di questo.

(Consigliere Ferrari)

No, ho capito ma io ho fatto una domanda che meriterebbe una risposta puntuale, non altro.

(Sindaco)

Sì, però se c'è un oggetto e poi dopo decidiamo di spaziare su altre cose non hai mica nessun timore a...

(Consigliere Ferrari)

No, io mi riferisco a quei lotti qua in relazione a quell'altra problematica che io lo ritenevo un vincolo valido anche qui. Se mi dite che sbaglio ditemi che sbaglio e siamo a posto. Non cambiamo le frittelle.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

(Sindaco)

Aspetta un attimo Valterio, adesso arrivo anche su quello. Io sono in grado ancora di intendere e di volere.

(Consigliere Ferrari)

Purtroppo, sì.

(Sindaco)

Eh?

(Consigliere Ferrari)

Purtroppo, sì perché lo fai di proposito.

(Sindaco)

No assolutamente, però nella ricostruzione che tu hai fatto e la cronistoria non hai espresso delle opinioni ma hai anche detto delle falsità che io cerco di riportare. Allora, innanzitutto due anni e mezzo fa non è assolutamente vero che l'Amministrazione era favorevole all'allora proposta che era differente in maniera significativa come dimensioni e come caratteristiche rispetto a quella, fatto sta che non è mica andata in porto perché era stata fatta solo una discussione preliminare all'interno della Commissione competente che non ha portato minimamente la discussione ad avviare un iter come avviene e sta avvenendo rispetto a questo tipo di proposta. Dunque, c'è una differenza sostanziale perché altrimenti la cosa sarebbe andata in porto.

(Consigliere Ferrari)

No, andiamo un passo alla volta. Attenzione, perché la parola falsità mi irrita molto. Questo lo dico come norma di comportamento.

(Sindaco)

Valterio io non ti ho interrotto, tu devi lasciar finire le persone. Io ti ho ascoltato.

(Consigliere Ferrari)

Finisci. Di' pure quelle cose lì che dopo ridiamo.

(Sindaco)

No, ma non ridiamo però, tu devi imparare l'educazione.

(Consigliere Ferrari)

Falsità lo vai a dire a tua sorella!

(Sindaco)

Tu impari l'educazione perché tu o hai il coraggio quando parli di alcune cose, di favori di andarci fino in fondo perché questo essere sempre al limite è una cosa inaccettabile. Ok?

(Consigliere Ferrari)

Ti dà fastidio la parola favore? Non ha un'accezione negativa. L'accezione negativa ce l'ha per te ma è un problema tuo.

(Sindaco)



Comune di Bibbiano **Provincia di Reggio Emilia**

Sì, non è la prima volta. Mi lasci finire di parlare per cortesia.

(Consigliere Ferrari)

Continua a dire falsità che poi dopo ne riparlamo.

(Sindaco)

Va bene. Poi se hai la coda di paglia non è mica colpa mia, chiaro? Benissimo. All'epoca si era discusso in Commissione, si era detto di rimandare a tutta una serie di riflessioni rispetto a delle problematiche legate alla viabilità, dopodiché non c'è stato nessun atto conseguente. È andato in porto quella proposta lì, è andata in Consiglio Comunale? No, ci sarà un motivo. Bene, benissimo. E la proposta era completamente differente a livello di dimensioni e di struttura. Questo è un dato oggettivo. Benissimo. E poi c'è anche una questione di metodo. Se il Sindaco di un Comune ritiene opportuno un mese prima di trattare un argomento così importante di dare la possibilità ai rappresentanti dell'Opposizione un mese prima, a tutti i rappresentanti di venire in Comune con il Sindaco e il tecnico dedicato per poter presentare tutta la documentazione con la massima chiarezza e con la massima trasparenza e c'erano tre componenti del tuo gruppo consiliare, un mese prima dicendo: guardate, faremo una conferenza di Capigruppo a ridosso, dopodiché per qualsiasi cosa, di chiarimento siamo a disposizione. Di conseguenza non è che questa riunione l'abbiamo fatta l'altro ieri, l'abbiamo fatta un mese prima. Dunque, con tutto il tempo, perché questa è stata una scelta politica della Giunta e del Sindaco di poter approfondire, non di convincere nessuno, per l'amor di Dio perché sulle proposte ci può essere chi è favorevole e chi non è favorevole, ma per dare modo a tutti di poter valutare la documentazione e farsi un'idea serena e tranquilla. Poi dopo poter anche dire a me non sta bene e la proposta è molto legittima. Questo un mese fa, c'erano Enrico, Massimo e Nando. Benissimo. Ho anche chiesto a Max, come mai non c'è Valterio? Perché so che Valterio ha una sensibilità particolare rispetto ad alcuni temi e volevo metterlo nelle condizioni, come mi sembra doveroso visto che rappresenta i cittadini, di fare le sue valutazioni a 360 gradi con la massima trasparenza e chiarezza. Bene. Dopodiché, ieri abbiamo fatto la conferenza dei Capi-gruppo, ho specificato nella convocazione che era estesa a tutti come abbiamo sempre fatto; c'erano solo alcuni e altri no. Dunque, il discorso del, c'era tutto il tempo se uno avesse voluto di poter approfondire e farsi delle idee e chiarire tutti i dubbi del caso. Infine, che qualcuno possa essere contrario o non possa condividere le motivazioni che quest'Amministrazione porta rispetto a questa proposta è più che legittimo, però quando gli si dà la possibilità. Allora, quando arriviamo in ritardo diciamo scusate siamo arrivati in ritardo, siamo partiti per tempo e di conseguenza a livello di metodo, se uno poi non ci dà il tempo di approfondire le cose, le colpe non sono in questo caso né dell'Amministrazione né del tempo. Ancora una volta, noi abbiamo fatto questo tipo di considerazione, le motivazioni sono state indicate. Qui nessuno di noi fa l'interesse né di chi fa l'intervento né tantomeno fa l'interesse non facendolo di chi è già sul territorio, perché io ricordo molto bene anche in questi anni alcune critiche che ci sono pervenute rispetto al fatto di un mercato chiuso che impediva ad altri soggetti di entrare nel mercato dell'alimentare a Bibbiano, perché io la memoria ce l'ho ancora buona. Si sono create le condizioni, bene. Le caratteristiche del progetto sono anche caratteristiche che limitano di molto l'impatto ambientale e questa è una differenza sostanziale rispetto a quella di due anni e mezzo fa, riteniamo oggi che ci possono essere le condizioni, in base ad una nostra valutazione, legittime le critiche, di poter avviare un percorso e un procedimento. Ok? Stasera rappresenta la prima tappa. Si può criticare però sempre queste accuse velate di favori, ma non si sa. Il discorso è.

(Consigliere Ferrari)



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

No, basta eh. Basta, accuse velate basta. La coda di paglia ce l'hai tu. Se la parola favore ti fa fare quelle reazioni qua, la coda di paglia ce l'hai lunga chilometri e ce l'hai tu. Renditi conto di quello.

(Sindaco)

Valterio non hai nemmeno gli attributi di essere coerente rispetto ad alcune cose.

(Consigliere Ferrari)

Ma cosa parli di coerenza tu, ma per l'amor di Dio. Fulvio Violi lo sai chi è?

(Sindaco)

Sì, me lo ricordo, me lo ricordo.

(Consigliere Ferrari)

Allora Fulvio Violi in quella Commissione, che era il Capogruppo ed era anche Assessore, cos'era?

(Sindaco)

Era Capogruppo.

(Consigliere Ferrari)

Era Capogruppo senz'altro, non so se fosse anche Assessore. Comunque, quella sera lì ha parlato prima di noi e si è dichiarato entusiasta di quel progetto. Va bene? Quindi le falsità non le dico io ma le dici tu. Il Capogruppo del PD fino a prova contraria ha una sua valenza all'interno di un Consiglio Comunale. Quindi le falsità le dici tu. La prossima volta te le tieni per te.

(Sindaco)

Sì, ma non devi scaldarti, hai anche una certa età, ti consiglio di essere un pochino più tranquillo.

(Consigliere Ferrari)

Se hai la memoria corta chiami Fulvio Violi e glielo chiedi. Quindi il PD era d'accordissimo a quell'intervento lì, punto.

(Sindaco)

No, va bene.

(Consigliere Ferrari)

No, non va bene un accidente. Io adesso vi saluto perché ne ho avuto abbastanza di sentire baggianate. C'è un tecnico comunale che parla e io non posso chiedergli qualcosa rispetto a questo problema perché non avevo tempo quell'altra volta, ma come te le inventi tu le regole?

(Sindaco)

Guarda Valterio, ti invito alla calma. Va bene.

(Consigliere Ferrari)

Ciao. Non ci sto a queste condizioni.

(Sindaco)

Non sai ascoltare le persone e hai poco rispetto del lavoro degli altri, fammelo dire questo anche. Io ho solo detto che non ha fatto seguito, l'Amministrazione parla per atti, hai capito?



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

(Consigliere Ferrari)

Io le falsità non le dico, dacci un taglio.

(Sindaco)

Va bene.

(Daniele Caminati)

Posso fare il tecnico? Visto che mi avete invitato e rispondo tecnicamente se siete d'accordo.

(Consigliere Ferrari)

Stavo salutando ma ascolto volentieri.

(Daniele Caminati)

No, saresti scortese se adesso che parlo io ci saluti, dai. Ascolta, allora in merito al fatto chiedo il supporto al Segretario. In merito al fatto che non vengano individuati nominativi in delibera nomi, persone, ecc. questo è su molte delibere di Consiglio Comunale che per un discorso di privacy questi atti non riportano specificatamente il nome dei soggetti direttamente interessati. Comunque, per intenderci, il lotto non è ancora stato venduto, è di proprietà dei soggetti attuatori che hanno nel 2004 presentato il progetto di attuazione e come in tutte le cose l'atto di compravendita è subordinato al buon esito della variante urbanistica e di conseguenza al rilascio del titolo abilitativo per realizzare la struttura, per cui qui non ci sono stati elementi che hanno modificato le cose, ma solo per chiarire per quale motivo nella delibera non è citato nome, cognome, data di nascita e soggetto ma semplicemente l'oggetto e l'entità della variante. È altrettanto vero che come avevamo detto con gli altri ragazzi, per questi elementi un Consigliere Comunale, che sia di Opposizione o che sia di Maggioranza, ha tranquillamente il diritto di fare accesso agli atti e tutti, anche i documenti sensibili che possono essere tranquillamente messi a disposizione e se ne può tranquillamente prendere atto senza nessun tipo di problema. In merito all'altra considerazione che hai sollevato, cioè circa il lotto di ecologia acquistato da Lapi Plast, ecc. Allora è una storia che è in quel contesto, in quella zona ma non fa parte del PP 19 perché il lotto di ecologia, come sulla sinistra il lotto di Olivetti, erano stati oggetto di un accordo di pianificazione al di fuori del comparto, quindi che non c'entra niente con il PP 19 e con i luoghi esistenti, è stato oggetto ad un accordo di pianificazione dove ecologia aveva con l'Amministrazione sottoscritto un atto vincolato dal parere del Consiglio Comunale approvato con delibera del Consiglio Comunale e dove l'Amministrazione metteva a disposizione ad ecologia per le sue attività sul territorio, un lotto per realizzare quella determinata superficie ed erano state previste e sono tutt'ora previste nell'atto che abbiamo ancora noi, una serie di vincoli rispetto alla commerciabilità del bene, cioè loro non potevano dopo aver avuto in concessione quello poi come dici tu lo vado a rivendere a chi voglio. C'erano alcuni elementi, adesso vado un po' a memoria perché gli atti sono un po' vecchi però tra gli atti di possibilità di alienazione del soggetto che si era impegnato con l'Amministrazione c'era: situazione fallimentare dell'azienda che è in uno stato (... intervento non udibile)... poter vendere il lotto ma l'altro elemento era quello che l'azienda che aveva il lotto, che aveva degli impegni ad esempio ecologia di realizzare la rotonda, che tu sai molto bene che sei stato uno dei soggetti interessati alla variante legata all'accordo di pianificazione di (... intervento non udibile)... con la (... intervento non udibile)... perché ecologia ha realizzato quella rotonda raggiungendo gli accordi con i diretti interessati. C'era tua zia (... intervento non udibile)... dove negli accordi sono stati previsti arretramenti di recinzioni, miglioramenti, insomma sono state fatte tutta una serie di robe per realizzare la rotonda. La rotonda ecologia non l'ha realizzata perché aveva voglia di far vedere Bibbiano ma perché era la contropartita e quindi erano € 130.000-150.000 se non ricordo male, la



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

contropartita e il controvalore che doveva restituire l'Amministrazione per effetto di aver avuto, diciamo così, la destinazione urbanistica di quel lotto. La convenzione, l'accordo sottoscritto prevedeva fra le clausole risolutorie nel caso loro avessero espletato l'impegno previsto in Convenzione, cioè la realizzazione di quello che era la realizzazione della rotonda. Olivetti, che sta cercando di vendere il lotto, anche lui lo può vendere perché ha espletato quello che era il suo vincolo, cioè di corrispondere nel caso avesse voluto vendere aziende locali € 130.000-150.000 all'Amministrazione Comunale. A suo tempo ha versato la sua perché prima era previsto cash il denaro, per cui quella è un'operazione che è andata avanti su un percorso completamente diverso dal (... intervento non udibile)... quindi non entra in questa situazione. È adiacente, perché nel contesto artigianale, perché quando sono stati individuati quei (... intervento non udibile)... sono stati accorpati già ad un'espansione produttiva e quindi si è andati in prosecuzione ma sono due elementi diversi. Sì, la possibilità che ecologia potesse vendere ad un altro soggetto locale con autorizzazione del Consiglio Comunale a questa operazione era legata a determinate cose che erano state espletate. Anche per questo ci sono gli atti, per cui se si vogliono consultare tranquillamente senza nessun tipo di problema.

(Consigliere Ferrari)

No ok, chiarissimo.

(Sindaco)

Bene, grazie Daniele per questo chiarimento. Ci sono ulteriori chiarimenti in merito? Prego Max.

(Consigliere Melloni)

Io se posso. Niente, intanto cercherei di richiamare un attimo tutti quanti a dei contenuti che interessano tutti ecco, perché si è arrivati a sfiorare un po' le offese personali senza prendere le parti di nessuno. Per il resto intervengo sul punto all'Ordine del Giorno. Prima di tutto invito un po' alla serietà tutti quanti perché vedere delle ridacchiate non è sicuramente il contesto, ecco. Per quanto riguarda l'ordine del giorno il mio punto è questo: io avrei ravvisato, poi è chiaro che la bacchetta magica non ce l'ha nessuno, non ce l'ha l'ufficio tecnico, il piano urbanistico che deve prevedere delle aree in questo caso a distanza di un decennio di espansione, sviluppo e recupero, di contenimento, ecc. cioè i contenuti del piano quindi ci vorrebbe la bacchetta magica. Purtroppo, mi sento di appoggiare nella parte in cui Valterio parlava di questo insediamento commerciale, mi sembra il posto sbagliato, non solo per questioni di traffico sulla Provinciale, ne abbiamo discusso nei nostri incontri e ne abbiamo parlato, in parte anche preoccupazioni condivise perché non è che sto inventando l'acqua calda, ma più che altro perché io avvertivo il bisogno di un insediamento commerciale più a Bibbiano, cioè nella parte meridionale del Comune. Comune molto allungato nella sua forma diciamo e il fabbisogno di un discount io lo avverto più a Bibbiano. Purtroppo, non si può scegliere, nel senso che chi arriva a Bibbiano dimostrando interesse di sviluppo commerciale della propria azienda non può dire vado qui vado là, vado dove c'è posto. Però un discount a Bibbiano sarebbe stato quantomeno urgente perché a Bibbiano, senza fare nomi, ci sono due Conad e non c'è nient'altro, a parte un piccolo Sigma ma veramente piccolo, cioè è una distribuzione di tipo di-verso perché è più al dettaglio. Sappiamo benissimo che ha dei prodotti di qualità e tutto quanto, anzi forse tiene la qualità un po' più alta che è quella dell'offerta del Conad. Rimane l'urgenza di un discount e purtroppo un discount lì, io lo dico sinceramente, abito a Bibbiano, non mi sogno neanche di andarci. Lavoro a Reggio, faccio prima a fermarmi a Reggio da qualche parte, perché mi vado ad impelagare. Vado completamente fuori zona, ci metto almeno dieci minuti ad arrivarci e quindi il mio timore è che alla fine serva a persone. Ma queste sono logiche di mercato di chi va lì e quindi fatti suoi, però d'altro canto se dobbiamo mettere tutto sulla bilancia, insediare un



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

discount di quelle dimensioni in quel posto, c'è il problema del passaggio a livello, c'è il problema urgente, adesso non c'è perché non ci sono i treni però ci sarà a breve. Me lo auguro anzi. Quindi c'è il passaggio a livello, treni, fermata, un traffico considerevole, una strada pericolosa perché si è dimostrato e non se n'è parlato abbastanza, se n'è parlato così e così sfiorandolo, che ci sono dei problemi di svolta sinistra. È vero che è stata tolta la possibilità di svolta a sinistra sulla strada di Barco, quella che va in centro, però lì ci sono altre strade dove ci sono stati dei morti. È stato messo un autovelox se ricordo, non abitavo ancora a Bibbiano ma lo ricordo lo stesso perché c'erano stati dei morti.

(Sindaco)

Il corrispondente di via Piave e via Favorita.

(Consigliere Melloni)

Esatto. Fuori dal territorio comunale però si parla di poche centinaia di metri e la mia è una preoccupazione, non è una presa di posizione. La mia preoccupazione è questa: allora svolte a sinistra in quell'incrocio perché altrimenti un centro commerciale, un discount diciamoci la verità, se non gli permetti tutte le svolte ti dice beh ma allora, se può girare dentro chi pare a voi, io non ci vengo. Quindi bisogna permettergli comunque la svolta. La rotatoria è fuori discussione, non la vuole la Provincia, non la vuole nessuno e quindi non si farà. Lì c'è un problema col passaggio a livello chiuso, file di auto, quando si apre il passaggio a livello parte tutta la fila di auto che viene da Reggio e va verso Montecchio, uno che esce di lì con la spesa appena fatta rischia di dover uscire col frigo. Insomma, ci sono tanti dubbi, tante questioni ma il punto principale a mio avviso è quello che purtroppo serve una piccolissima porzione del Comune di Bibbiano. Siamo in 10.000, diciamo che se 2.000 persone avranno la possibilità di andare lì è tanto, sto largo. Tutto qua, per il resto le vostre considerazioni le ho prese e le ho fatte mie e sto cercando di somatizzarle; rimane però questo dubbio. Basta, questo.

(Sindaco)

Grazie a te Melloni. Ci sono altri?

(Consigliere Carretti)

Posso io un attimo?

(Sindaco)

Alberto Carretti, prego.

(Consigliere Carretti)

La mia non è una questione di merito ma di metodo, nel senso che sul merito non entro in questa fase, sono state dette già tante cose però per quanto riguarda invece il metodo, se mi posso permettere di fare un'osservazione a tutti quanti, non credo che il modo migliore di discutere di tematiche che riguardano la nostra comunità sia quella di mettersi ad accusarsi l'uno con l'altro e di urlare. Ecco, e quindi lo dico non per, non faccio il tifo da tifoso di una o dell'altra parte ma in generale secondo me è opportuno ed è anche giusto che i toni siano, diciamo così, moderati e non si butti tutto in caciara ecco. Mi fermo qua, grazie.

(Sindaco)

Bene allora per quanto mi riguarda accolgo sia il richiamo da parte di Melloni che da parte di Carretti che sono i Capigruppo e mi scuso se ho usato toni non consoni al ruolo ed eventualmente al



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

contesto. Per me la cosa è finita qui e dunque, direi di procedere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il punto n. 4 prima variante rue vigente ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera A) legge regionale 24/2017 – ex art. 33 legge regionale 20/2000 finalizzata all'adozione di variante specifica all'art. 36.3 delle norme edilizie ed urbanistiche del rue vol. P1. I contrari? Valterio. Ok. Confermi?

(Consigliere Ferrari)
Valterio contrario, sì.

(Sindaco)
Ok. Astenuti? Melloni, Fiocchi e anche Gardoni? Benissimo e tutto il resto Maggioranza favorevoli. Se non ricordo male dobbiamo dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, sempre contrari Ferrari, astenuti Gardoni, Melloni, Fiocchi e il resto favorevoli. Mi confermate? Lo stesso impianto? Benissimo. Ok.

(Consigliere Ferrari)
Bene, io saluto la compagnia che per stasera ne ho avuto abbastanza.

(Sindaco)
Perché devi fare così Valterio, scusa.

(Consigliere Ferrari)
Io con gente che dice che dico delle falsità e che ho la coda di paglia non ci sto.

(Sindaco)
Va bene va bene, capisco.

(Consigliere Ferrari)
Posso? No, siamo a posto così. Non c'è mica niente da aggiungere eh, non c'è niente da aggiungere. Buona serata. Andrete via più disinvolti adesso.

(Sindaco)
Buona serata. Ok bene andiamo avanti, **punto n. 5, piano resilienza che è un termine molto appropriato dopo tutta la costruzione di nuova linea elettrica in cavo sotterraneo per collegamento cabina Alighieri n. 478901 e cabina Via Dante Alighieri n. 513889**, parere relativo alla variante urbanistica. Questo è una richiesta di mettere in collegamento attraverso queste due cabine che sono a ridosso di via Dante Alighieri, in parte sul territorio del Comune di Bibbiano e in parte su Cavriago. Chiedo il supporto da parte di Daniele in modo tale che possa visualizzare dove verrà interrata, se non ricordo male a ridosso della strada.

(Consigliera Pellicciari)
Scusate, non manca Gianni ancora?

(Sindaco)
Ah, sì adesso sentiamo Gianni.

(Consigliere Carretti)
Gli abbiamo già scritto.



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

(Sindaco)

Non vorrei che andasse a discutere, si trovano lui e Valterio. Allora, aspettiamo che rientri. Ci sei Gianni? Presenta pure Daniele.

(Daniele Caminati)

È arrivata la condivisione? Ok allora, l'intervento è di variante cartografica che consiste sostanzialmente nella realizzazione del collegamento di una linea media tensione dell'Enel che mette in collegamento la cabina che c'è esistente in via Dante Alighieri, più o meno in corrispondenza della ex stalla sociale di Barco con la cabina, sempre in via Alighieri di fatto in corrispondenza dell'inizio della salita. Questo in rosso è il tracciato del nuovo elettrodotto che va a mettere in collegamento le 2 cabine per andare a realizzare un anello di collegamento che va a potenziare le linee di Enel, in particolare nel complesso della stalla e di altri fabbricati che sono qua più avanti. Quindi è una operazione tecnica di collegamento di linee che permettono, diciamo così, il miglioramento dell'erogazione del servizio Enel. L'intervento è quasi totalmente previsto in sede stradale, è coinvolto il Comune di Bibbiano e il Comune di Cavriago perché la strada fa confine con i 2 Comuni. Questo bianco è Cavriago e questo Bibbiano, ma anche soprattutto perché la variante cartografica prevederà le ... di rispetto sia da un lato che dall'altro lato. La richiesta presentata da Enel ad Arpa perché è Arpa il soggetto del contratto a ricevere le richieste per estendimenti sia elettrici che metanodotto, è il punto che faremo successivamente. È Arpa che riceve tutto il materiale e lo trasmette alla pubblica amministrazione. Sostanzialmente per quale motivo chiedono di fare la variante urbanistica, perché con la variante urbanistica è possibile prevedere la pubblica utilità e nel caso in cui non si raggiungessero accordi, ma questo sarà più consistente nel punto dopo, con i proprietari del terreno, l'apposizione del vincolo di pubblica utilità permetterebbe al soggetto pubblico che realizza l'intervento di poter esercitare il diritto di occupazione urgente dei suoli e poter realizzare in tempi molto più rapidi l'opera stessa. Se avete letto il testo della delibera però riporta alcuni elementi che sono innanzitutto discussi precedentemente, cioè un'Amministrazione Comunale non si può far carico del costo di una variante urbanistica che è di alcune migliaia di euro o decine di migliaia di euro, a seconda dell'entità, semplicemente perché ogni tanto l'ente erogatore di un servizio prevede di fare delle modifiche a carico del Comune, il costo della variante stessa. Quindi con altri Comuni già del territorio provinciale di Reggio Emilia sia per il metanodotto, il punto dopo, che per l'impianto elettrico, il Consiglio Comunale rende un parere favorevole sostanzialmente all'esecuzione dell'opera inteso come ente comunale che verifica se il tipo di opera pubblica così previsto può arrecare danni o problemi sul proprio territorio comunale. E la delibera, se avete letto, riporta la dicitura che la modifica cartografica, cioè la variante urbanistica, sarà effettuata alla prima variante generale dello strumento urbanistico. Questo per evitare di dare un incarico adesso a dirigere questa variante cartografica che costa migliaia di euro per il Comune semplicemente a semplice richiesta del soggetto erogatore, per cui c'è una normativa che dispone che il Consiglio Comunale renda ad Arpa e il soggetto preposto a rilasciare l'autorizzazione il parere favorevole. Con questo parere favorevole con la delibera di approvazione noi trasmetteremo ad Arpa la delibera, la quale provvederà a rilasciare le varie autorizzazioni e di conseguenza, successivamente alla prima occasione, andremo ... cartografica degli elaborati successivamente. Questa dunque è l'entità dell'intervento, è una linea privata stradale che migliora l'erogazione del servizio pubblico Enel e senza quindi aumenti di superficie, volumi o impatti particolari.

(Sindaco)

Bene. Devo dire che dalla presentazione è evidente che nulla osta per il parere favorevole. Comunque abbiamo la discussione, confronto. C'è qualcuno che vuole intervenire? Niente, proce-



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

diamo? Mettiamo in votazione il punto n. 5, i contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Allora voto unanime, Segretario. In questo caso dobbiamo dichiarare.

(Segretario)

Sì anche l'immediata esecutività.

(Sindaco)

Benissimo, allora anche in questo caso contrari nessuno, astenuti nessuno, favorevoli voto unanime. Passiamo al **punto n. 6, autorizzazione per l'installazione ed esercizio di tratti del metanodotto nei Comuni di Bibbiano e Quattro Castella, proponente Snam Rete Gas S.p.a. approvazione variante al PSC e rue.** È una proposta praticamente di un percorso alternativo rispetto all'esistente che comincia a dare qualche problematica, di conseguenza il proponente ritiene di dover realizzare un metanodotto nuovo. Altro si collochi non in un contesto urbanizzato e dunque erano le 2 motivazioni che hanno portato a questa proposta di soluzione che adesso Caminati illustrerà, che è già stato frutto di un accordo con i privati, oggetto anche di una piccola modifica proprio su richiesta. Prego Daniele.

(Daniele Caminati)

Sì allora questo è l'estendimento, il rifacimento di una condotta di metanodotto della Snam, come vedete nella rappresentazione qua. Questo è il punto di partenza della cabina di decompressione che è in corrispondenza del cimitero, dietro il cimitero di Bibbiano e l'attuale condotta del metano-dotto Snam che fa questo percorso, passa di fianco a Ecologia e Cerioli, gira nella zona artigianale, passa in mezzo al capannone della Idealgraf nelle aree cortilive, gira sulla strada di lottizzazione in adiacenza ai capannoni esistenti, passa nel cortile del nostro ex capannone cantonieri che è questo, arriva nell'altra cabina di decompressione che è dopo la zona artigianale in corrispondenza del vialetto che accede alla Vigna Dei Peri e poi da questa posizione prosegue il proprio percorso e il proprio tragitto per Quattro Castella. Da verifiche fatte dalla Snam, l'attuale metanodotto, oltre che passare all'interno di aree cortilive di proprietà ecc. ha ormai un'età che comincia da verifiche che periodicamente loro fanno, i tubi cominciano a dare alcuni segnali di criticità; per cui non è possibile andare a fare interventi di sostituzione perché sono in contesti che la Snam stessa, nel rispetto dei luoghi e delle normative, imporrebbero lo spostamento da zone sensibili e pericolose. La Snam ha fatto la previsione di lasciare il percorso esistente, quindi non rendendosi possibili interventi di altra natura ma partendo dal punto di decompressione, sempre dalla cabina dietro il cimitero come dicevo prima, girando in campagna, fiancheggiando questo corso d'acqua e terreni di proprietà private, in corrispondenza della frazione di Corniano attraversa la strada dove abbiamo realizzato il nuovo marciapiede. Questo è Paladini per intenderci, questo è il passaggio a livello quindi attraversa la strada, gira il territorio agricolo qua dietro, raggiunge la cabina di decompressione esistente che poi mantiene il collegamento con Quattro Castella. Quest'opera si rende necessaria per i motivi che vi dicevo ma anche perché operativamente è possibile realizzare la nuova condotta, fare gli attacchi e quindi dismettere la vecchia tratta e attivare la nuova senza che vengano interrotte per ore o intere giornate l'attivazione o erogazione dell'intero servizio, quindi questo è il motivo per cui si fanno in questi tre tempi. Questa differenza dell'elettrodotto, sempre con la procedura che il metanodotto ha fatto la richiesta ad Arpa perché Arpa è l'ente pubblico preposto a rilasciare le autorizzazioni e ad inoltrare tutte quante le richieste, anche qui l'esigenza della posizione del vincolo è per effetto, lo potete vedere bene anche voi, è che con la posizione del vincolo di pubblica utilità, nel caso di alcune situazioni di resistenza da parte dei proprietari, la posizione del vincolo di pubblica utilità permette all'azienda pubblica di erogazione del servizio di poter andare in possesso immediato e di poter realizzare l'opera senza ritardi burocratici che



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

potrebbero avere una durata di anni anche. Per questo motivo Arpa ha indetto una conferenza dei servizi dove sono stati invitati tutti gli enti terzi pubblici coinvolti nell'esprimere un parere, quindi Vigili del Fuoco, Sovrintendenza, Arpa, Usl, Comune di Bibbiano, Comune di Quattro Castella quindi tutti quanti soggetti terzi. Alla fine della prima seduta di conferenza dei servizi, sono arrivate alcune osservazioni da parte di soggetti privati, non da parte degli enti pubblici, in modo particolare in corrispondenza dell'attraversamento di Corniano della strada comunale di Corniano perché proprio in questa zona qua, lo vedete, dove c'è questo viale qui, c'è un lotto a volumetria definita edificabile. Per non far nomi, il lotto è di proprietà di nostri ... Medici Livio, quello di Corniano, che aveva il bar qua, che faceva il fornaio a Corniano prima, dove il primo tracciato che tagliava il lotto a metà rendeva completamente inedificabile il lotto. Per cui siamo stati contattati dalla proprietà, abbiamo contattato i tecnici progettisti di Snam e abbiamo raggiunto un accordo poi ratificato nell'ultima conferenza dei servizi dove sono state recepite queste richieste. Snam poserà la tubazione in corrispondenza del confine del lotto di medici in modo tale che non ci siano problemi di distanza per il fabbricato perché viene posizionato nella fascia di rispetto di futura edificazione dei 5 mt dai confini e in più questo tratto sarà realizzato con soluzione strutturale protetto, cioè il tubo viene avvolto in una cassatura di cemento armato perché questa protezione, che in gergo viene chiamata protezione della tubazione, permette di ridurre le distanze da rispettare dal metanodotto, cioè anziché i 6 mt di rispetto, con la tubazione protetta si possono rispettare i 3 mt, per cui previsto sul confine, puoi stare a 3 mt e la fascia dove loro devono stare a distanza ... di 5 mt non va a pregiudicare l'edificazione in futuro del lotto già previsto per il vecchio piano regolatore, poi recepito anche con il nuovo PSC. Anche qui, con delibera immediatamente esecutiva perché non appena la delibera è pronta noi la trasmetteremo ad Arpa, Arpa trasmetterà i pareri alla Snam, rilascerà le autorizzazioni, ci trasferirà le autorizzazioni per quelli che saranno quelli di nostra competenza, cioè gli attraversamenti stradali e il passaggio sull'area pubblica, dopodiché anche qui il testo della delibera stabilisce che la variante cartografica alla tavola P2 del PSC che è la carta dei vincoli dove sulla carta sono rappresentati tutti i pubblici esercizi, pubblici servizi presenti sul territorio. Verrà recepita quindi alla stesura della prima variante generale questo proprio per evitare di dover fare puntualmente varianti con i costi che vi dicevo, per cui questo è tutto.

(Sindaco)

Bene. Grazie Daniele per questa presentazione. Ci sono osservazioni in merito? Richieste di chiarimenti? Ok. Allora mettiamo in votazione il punto n. 6, autorizzazione per l'installazione ed esercizio di tratti del metanodotto nei Comuni di Bibbiano e Quattro Castella, proponente Snam Rete Gas S.p.a. approvazione variante al PSC e rue. Contrari?

(Daniele Caminati)

Io vi saluterei se non è un problema.

(Sindaco)

Sì, grazie Daniele. Grazie, ringraziamo Caminati. Buona serata.

(Consigliere Melloni)

Daniele leggi le e-mail, ne ha 78 da leggere.

(Sindaco)

Allora, contrari nessuno. Astenuti? Nessuno. Tutti favorevoli? Confermate? Bene, come ricordava il Segretario dobbiamo dichiarare anche questa deliberazione immediatamente esecutiva. Contrari nessuno, astenuti nessuno, tutti favorevoli. Passiamo al **punto n. 7**. È rientrato nel frattempo



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Gianni? Sei tranquillo tu Gianni? Bene. **Comunicazione delle delibere di giunta che dispongono prelievamento dal fondo di riserva.** Prego.

(Assessore Benassi)

Bene, allora comunichiamo 3 prelievamenti dal fondo di riserva: il primo il numero 169 in data 23.12 che riguarda sostanzialmente € 2.000 che abbiamo prelevato dal fondo di riserva, quota vincolata per le spese imprevedibili perché l'Assicurazione ci ha sostanzialmente mandato alla fine dell'anno l'importo della franchigia per gli incidenti che sono avvenuti nel corso dell'anno. Quindi questo importo, la franchigia, ammonta a € 2.000 e abbiamo deciso di andare ad attingere al fondo di riserva, alla quota vincolata € 2.000. Poi abbiamo la delibera n. 2, quella dell'8 gennaio 2021 e quella del 28 gennaio 2021 dove andiamo a prelevare per manutenzione ordinaria delle strade prima € 5.000 poi altri € 3.000 che vanno tutti e due ad attingere il fondo di riserva, quota vincolata per le spese imprevedibili. In questo caso si tratta sostanzialmente del fatto che abbiamo dovuto attingere ad imprese esterne perché avevamo tutti gli stradini del Comune che erano a casa ammalati. Quindi i servizi che ci ha svolto l'azienda esterna ammontano a circa € €8.000, € 5.000 un prelievamento e € 3.000 l'altro.

(Sindaco)

Bene. Questa era una semplice comunicazione. Passiamo al **punto n. 8, comunicazione della delibera di giunta n. 176 del 30.12.2020: bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022, ventinovesima variazione, variazione di cassa art. 175 comma 5-bis, lettera d, decreto legislativo 267/2000.** Prego, sempre Gianni.

(Assessore Benassi)

Bene, anche in questo caso alla fine dell'anno andiamo ad aggiornare tutte le variazioni, gli stanziamenti di cassa che sono stati fatti dopo l'approvazione del bilancio che abbiamo fatto con gli equilibri il 30 di Novembre, quindi tutti i movimenti che abbiamo fatto alla fine dell'anno vengono recepiti in questa variazione.

(Sindaco)

Bene. Allora, prima di salutarvi mi rivolgo in questo caso a Melloni. Max, a me è dispiaciuto, io poi una volta che è chiarita la vicenda per me tutto è passato. A me è dispiaciuto molto che lui abbia deciso di abbandonare il Consiglio; per me la cosa è già risolta, ecco.

(Consigliere Melloni)

Scusa, sì io lo capisco benissimo. Diciamo che avete reagito tu da perfetto incassatore e lui da vulcanico quale siete entrambi, cioè siete due persone diverse. Io mi riferivo, e anche io non la voglio tenere lunga perché.

(Sindaco)

No, ci tenevo a dirlo per una questione di rispetto.

(Consigliere Melloni)

Siete persone che avete dimostrato in altre occasioni e fuori dal contesto del Consiglio anche un affetto di cui si dubitava adesso.

(Sindaco)



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Per me non è cambiato nulla guarda, a me sinceramente tu sai che tutte le volte che ti chiamo per affrontare alcuni temi che so che possono essere sensibili ti dico sempre, non c'è Valterio? Ma non per la convinzione di poterlo convincere ma proprio per dire: guarda.

(Consigliere Melloni)

Anche perché non ci riesci, quindi.

(Sindaco)

No, ma lo so, figurati. Io spero di convincere altri in altre sedi in questa fase, però per dire proprio: guarda Valterio, ti diamo il tempo di valutare. Lui ha una sensibilità diversa, e ci sta questo. È il bello anche. Però ecco, quando usa questo termine “favore” tu capisci che sai, ci sono degli aspetti delicati. Poi, ultimamente sono anche più sensibile, lo potete immaginare. Comunque, per me la cosa è chiusa. Volevo solo aggiungere su questo punto che mi sono dimenticato però mi sembra giusto dividerlo anche con il Consiglio Comunale così come ho avvisato la Giunta. Prima che partisse la convocazione che trattava anche il punto che dava il via all'iter per la realizzazione io ho avvisato tutta l'area del Conad e tutta l'area del Sigma insomma. Visti i rapporti, a me sembrava corretto che ne venissero a conoscenza direttamente dall'Amministrazione e non in una fase successiva. Questo lo dico perché insomma credo che sia anche un modo corretto di agire, ecco. Prima che la cosa venisse resa pubblica e formale, mi sembrava doveroso fare questo passaggio preventivo. Allora noi confidiamo di rivederci a fine di marzo per l'approvazione del bilancio. Come dicevo ieri nella conferenza dei Capigruppo, è stato un percorso assolutamente non semplice nonostante avessimo approvato gli equilibri a novembre e di conseguenza molto a ridosso della fine dell'anno 2020 ma è chiaro che il quadro del Covid ha degli effetti impattanti anche sul 2021 e contestualmente ad oggi non abbiamo gli stessi trasferimenti che sono arrivati nel 2020. Chiaramente appena approveremo lo schema di bilancio in giunta, dopo partiranno i 20 giorni che è il tempo previsto dall'apposito regolamento di contabilità, per dare modo ai Consiglieri di prendere visione della documentazione e quant'altro. Ci sarà anche il nuovo DUP, compatibilmente con gli impegni di tutti chiaramente, siccome l'approvazione del bilancio è un atto fra i più importanti, cercheremo di arrivarci non con la Commissione ma con un percorso che sia il più condiviso possibile in modo tale da dare a tutti i tempi necessari per fare valutazioni di merito, ecco. Va bene? Allora vi ringrazio, buona serata a tutti. Chiedo cortesemente al Segretario e ai componenti della Giunta se si possono fermare un attimo. Grazie a tutti, buonanotte.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Letto confermato e sottoscritto

Il Presidente
Andrea Carletti

Il Segretario
Giuseppe D'Urso Pignataro

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.